









Allegato 1

OGGETTO : AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA ALLA SUCCESSIVA CONVENZIONE CON UN PRIVATO AUTORIZZATO E ACCREDITATO AI SENSI DEL REGOLAMENTO 2R 2018 PER LA REALIZZAZIONE DI 10 POSTI RESIDENZIALI DI MODULO COGNITIVO – COMPORTAMENTALE DEDICATO ALLA ACCOGLIENZA DI PERSONE ANZIANE AFFETTE DAL MORBO DI ALZHEIMER NEL TERRITORIO AFT 8 E AFT 9 NELL’ARTICOLAZIONE ZONALE VDC -

Art. 1 – Riferimenti normativi e deliberativi

- 📄 L. 7 agosto 1990 n. 241
- 📄 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA) di cui all’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- 📄 Richiamato il Decreto Ministeriale 23 maggio 2022, n. 77 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- 📄 Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;
- 📄 Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;
- 📄 Vista la legge regionale 18 Dicembre 2008, n. 66 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza”;
- 📄 Vista la legge regionale 28 Dicembre 2009, n. 82 “Accreditamento delle strutture e dei servizi alla persona del sistema sociale integrato”;
- 📄 Vista la legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano”;
- 📄 Vista la legge regionale 6 febbraio 2024, n. 2 “Disposizioni in materia di verifica di compatibilità per le strutture residenziali e semi-residenziali ai sensi dell’articolo 8 ter, comma 3, del d.lgs. 502/1992”;
- 📄 Considerato il Regolamento approvato con Decreto del Presidente della

Giunta Regionale 9 gennaio 2018, n. 2/R “Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41”;

-  Vista la Delibera della Giunta regionale n. 402 del 26 aprile 2004 “Azioni per la riqualificazione del processo assistenziale a favore delle persone anziane non autosufficienti in attuazione del P.S.R. 2002/2004 di cui alla delib. C.R.T n. 60/2002 e rideterminazione della quota capitaria sanitaria nelle R.S.A.” e in particolare l’Allegato 1.B) Strutture residenziali – Indicazioni e parametri per l’articolazione “modulare” dei servizi;
-  Vista la Delibera della Giunta regionale n. 995 dell’11 ottobre 2016 “Approvazione schema di accordo contrattuale relativo alla definizione dei rapporti giuridici ed economici tra soggetti ed economici tra soggetti
-  pubblici e soggetti gestori delle strutture socio-sanitarie accreditate per l'erogazione di prestazioni a favore di anziani non autosufficienti in attuazione della DGR 398/2015”;
-  Tenuto conto della Delibera della Giunta regionale n. 1508 del 19 dicembre 2022 “La programmazione dell’assistenza territoriale in Toscana in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 23 Maggio 2022, n. 77”;
-  Visto il PSSIR 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019 e ancora in vigore ai sensi dell’articolo 29, della Legge Regionale 1/2015 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;
-  Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 2 marzo 2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l’attuazione del PSSIR 2018-2020”, ed in particolare le schede:
 - n. 29 “La persona con demenza: implementazione di strategie e interventi per l’appropriatezza delle cure”
 - n. 30 “Il consolidamento della rete sociosanitaria integrata per la cura e l’assistenza delle persone anziane non autosufficienti”
-  Vista la DGRT 1108 del 28/7/2025 : “ DGR n. 843/2021. Approvazione documento “Ridefinizione del ruolo e riqualificazione dell’offerta delle RSA. Prima attuazione;
-  Legge regionale 15 luglio 2025, n. 35. Riordino del sistema della presa in carico della persona anziana non autosufficiente e della persona con disabilità. Modifiche alla l.r. 66/2008.

Art. 2 – Premessa

È in corso sul territorio della Bassa Val di Cecina- Val di Cornia, a partire dagli anni ottanta, un significativo processo di invecchiamento della comunità che presenta un indice di vecchiaia (rappresentato dal rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni moltiplicato per 100) pari a 284, dato peraltro superiore, sia a quello Toscano che si assesta a 234 che a quello dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest pari a 247. Connessa all'invecchiamento è anche in aumento l'incidenza delle patologie collegate alle varie forme di Demenza che interessano porzione sempre maggiore di popolazione anziana. La demenza è un insieme di sintomi causati da una malattia cronica e progressiva che colpisce il cervello e che comporta la compromissione di facoltà mentali, di aspetti inerenti l'affettività e l'emotività, il comportamento e la personalità. Questi sintomi interferiscono con le normali attività quotidiane del malato fino a renderle impossibili, con perdita parziale o completa dell'autonomia. Rappresenta la quarta causa di morte nella popolazione anziana ultra-sessantacinquenne dei Paesi occidentali ed è una delle cause di disabilità più importanti nella popolazione anziana, responsabile di oltre la metà dei ricoveri nelle RSA (Residenze Sanitarie Assistenziali). La prevalenza della malattia aumenta con l'età ed è maggiore nel sesso femminile. E' la patologia cronico degenerativa da cui si attende, nei prossimi decenni, il massimo aumento (+57% nel 2030, +130% nel 2050) e la sua diffusione è in costante crescita in conseguenza dell'allungamento dell'aspettativa di vita. La demenza è una patologia con forti risvolti sociali, della durata media di 8/10 anni, progressiva, e che necessita di un costante "tutoraggio" fino alle cure di fine vita. La demenza è una malattia che coinvolge tutta la famiglia sia per l'impegno assistenziale che per gli aspetti emotivi e relazionali. La **malattia di Alzheimer** è la più frequente forma di Demenza, circa il 55 % dei casi. Nella Zona distretto BvC/VdC i posti riservati al modulo- cognitivo comportamentale sono presenti solo in RSA dell'articolazione Zonale BvC. Ne consegue che, relativamente ai servizi di cui trattasi ed in particolare quelli di accoglienza residenziale come prevista ai sensi dell'art.21 della L.R.T. 41/2005, il numero complessivo dei posti autorizzati, non risponde al fabbisogno del territorio e non garantisce risposte adeguate ed appropriate ai bisogni assistenziali dei cittadini. (ad oggi sono autorizzati solo 10 posti di modulo cognitivo comportamentale presenti nella sola articolazione zonale BvC.)

Art. 3 – Finalità della procedura

Con il presente avviso la Zona Distretto BvC/VdC intende individuare strutture private accreditate situate nel territorio dell'articolazione Zonale della Val di Cornia AFT 8 e AFT 9, allo scopo di giungere successivamente ad un convenzionamento per la realizzazione di 10 posti residenziali di modulo cogniti-

vo – comportamentale dedicato alla accoglienza di persone anziane affette dal morbo di Alzheimer. Attraverso questo progetto la Zona distretto BvC/VdC si propone, quindi, di rafforzare la rete dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone con limitata autonomia affette da demenza e alle loro famiglie attraverso modalità personalizzate di presa in carico precoce, nell'ottica della collaborazione tra ospedale e territorio. Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla presentazione di proposte progettuali per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso. L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse

Art. 4 - Oggetto della manifestazione d'interesse

La Zona BvC/VdC, al fine di individuare un soggetto economico privato autorizzato e accreditato per gestione RSA - posti di modulo base situato nel territorio dell'articolazione zonale VdC - AFT 8 E AFT 9 e con il quale giungere al convenzionamento ai sensi del Regolamento 2/R/2018, attraverso il procedimento di evidenza pubblica manifesta l'interesse al recepimento di proposte progettuali per la realizzazione di 10 posti residenziali di modulo cognitivo – comportamentale dedicato alla accoglienza di persone anziane affette dal morbo di Alzheimer. In mancanza di strutture private autorizzate e accreditate presenti nel territorio suddetto, la proposta progettuale dovrà contenere modalità e tempi entro cui l'operatore privato proponente intende ottenere le necessarie autorizzazioni e accreditamento ai sensi del citato Regolamento 2/R. che in ogni caso dovranno essere presenti alla definizione dell'accordo contrattuale (Convenzione)

Art. 5 – Requisiti di ammissibilità

Sono ammessi alla presente manifestazione di interesse gli operatori economici privati che rispondono ai seguenti requisiti:

- Autorizzazione e accreditamento istituzionale per le funzioni di residenzialità modulo base ai sensi del Regolamento 2/R/2018
- Impegno all'ottenimento dell'autorizzazione e accreditamento istituzionale per le funzioni di residenzialità Alzheimer ad alta intensità assistenziale e complessità organizzativa ai sensi del Regolamento 2/R/2018 entro e non oltre 6 (sei) mesi dalla presentazione della proposta progettuale ed in ogni caso

prima della firma dell'accordo contrattuale con la Zona Distretto (Convenzione)

Art. 6 – Presentazione della domanda

L'istanza della manifestazione di interesse, redatta secondo il modello allegato (All.1) deve essere indirizzata al Direttore della Zona Distretto BvC-VdC e presentata a mezzo Posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it, con oggetto: "Avviso di manifestazione di interesse per la presentazione di una proposta progettuale finalizzata al convenzionamento con un privato autorizzato e accreditato ai sensi del Regolamento 2/R/2018 per la realizzazione di 10 posti residenziali di modulo cognitivo – comportamentale dedicato alla accoglienza di persone anziane affette dal morbo di Alzheimer nel territorio dell'Articolazione Zonale VdC -corrispondenti - AFT 8 E AFT 9. L'istanza dovrà pervenire entro e non oltre le ore 13 del giorno 22 Ottobre 2025.

All'istanza devono essere allegati:

- a) Sintetica descrizione della proposta progettuale;
- b) Descrizione, ubicazione, piantina e fotografie degli spazi interni utilizzati per la struttura;
- c) Descrizione, piantina e fotografie degli spazi esterni utilizzati per la struttura;
- d) Documento di identità del legale rappresentante.

Nella descrizione del progetto di cui al punto a) occorre indicare:

- la struttura individuata per lo svolgimento delle attività che dovrà essere nel territorio della Zona Distretto BvC/VdC, articolazione Zonale VdC - AFT 8 e AFT 9 con destinazione d'uso appropriata per le prestazioni erogate, accessibile ai sensi della normativa sulle barriere architettoniche e rispondere a requisiti di sicurezza previsti dalla legge. Deve essere garantita la privacy delle persone coinvolte nelle attività e lo spazio e il tempo dedicati alle attività devono essere esclusivi per il numero degli ospiti individuato ai sensi del pro-

getto. Il numero o le dimensioni dei locali deve essere idoneo rispetto alla modalità organizzativa che l'operatore economico erogatore intende adottare per svolgere le attività. L'indicazione dei titoli e attestati di formazione per gli operatori da destinare al progetto. La copertura assicurativa durante lo svolgimento delle attività. L'accettazione delle modalità amministrative di presa in carico dell'assistito assegnato e di rendicontazione delle prestazioni. L'accettazione delle modalità di collaborazione tecnica fra UVM e operatore economico durante il periodo di presa in carico dell'assistito da parte di quest'ultimo.

La Zona Distretto BvC/VdC è l'Ente referente per lo svolgimento della suddetta istruttoria pubblica e si assume la responsabilità dello svolgimento della medesima in tutte le fasi procedurali. La Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Laura Brizzi Direttore di Zona Distretto BvC/VdC e della Società della Salute "Valli Etrusche"

Recapiti:

Dott.ssa Laura Brizzi

Tel 0586/614431-614410 (segreteria amministrativa)

email: direzionevallietrusche@uslnordovest.toscana.it

Tel. 0586/614431- 614410 (segreteria amministrativa)

Art.7 - Modalità e criteri di selezione degli operatori

Le proposte progettuali pervenute saranno prese in esame da una apposita Commissione che effettuerà la valutazione sulla base della:

- Rispondenza alle esigenze di programmazione territoriali
- Qualità ed accessibilità per il cittadino.
- Caratteristiche tecnico qualitative, professionali ed organizzative della struttura;
- Qualità dell'assistenza individuale descritta nella proposta progettuale
- Capacità di sviluppo della proposta e tempistiche indicate per accreditamento per 10 posti modulo cognitivo comportamentale affette dal morbo di Alzheimer

F.to Il Direttore SdS Valli Etrusche
F.to Dott.ssa Laura Brizzi